



# Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto di Istruzione Superiore  
"TONINO GUERRA" CERVIA



Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS "TONINO GUERRA" DI CERVIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1210** del **21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 4/2022*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 58** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 94** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 109** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 110** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente
- 117** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 l'Istituto Alberghiero Tonino Guerra di Cervia si trasforma e diventa **Istituto di Istruzione Superiore Tonino Guerra di Cervia**.

Lo storico Istituto ospiterà infatti il nuovo Liceo Linguistico Cervia oltre al Corso Serale, già attivo.

Il nuovo Istituto di Istruzione Superiore Tonino Guerra sarà così articolato:

§ Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (corso diurno)

§ Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (corso serale)

§ Liceo Linguistico

Nel presente documento identitario dell'Istituto di Istruzione Superiore Tonino Guerra, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), sono riportate le linee generali, le opzioni educative, culturali, organizzative e strategiche, relative alla più ampia espressione dell'autonomia della nostra istituzione scolastica per il triennio 2022-2025, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Al fine della predisposizione del PTOF il Dirigente Scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli enti locali, con le diverse realtà istituzionali, culturali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto altresì delle proposte formulate dai genitori e dagli studenti. Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA



FORMATIVA· è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 0008215 del 6 dicembre 2021; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 16 dicembre 2021; è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021.

L'Istituto di Istruzione Superiore Tonino Guerra di Cervia è l'unica realtà formativa statale a livello superiore del territorio. Ha un bacino d'utenza piuttosto ampio, che va dalle zone costiere a quelle più interne, quindi riceve un nutrito numero di richieste da parte delle famiglie in termini di iscrizioni. Il territorio ha una vocazione prevalentemente turistica con la presenza di numerose strutture ricettive e ristorative. I corsi di studio trovano piena corrispondenza con la cultura del territorio sia da un punto di vista enogastronomico e dell'accoglienza turistica sia dal punto di vista dell'internazionalità della cultura e dell'arte che il territorio stesso offre.

Infatti le produzioni locali agroalimentari e le ricchezze artistico/culturali offrono agli studenti opportunità di arricchimento e apprendimento continuo e ottimi spunti per orientare l'azione formativa verso nuovi orizzonti internazionali, per offrire agli studenti una formazione culturale che permetta loro di affrontare le nuove sfide globali in ambito sociale, ambientale ed economico divenendo così cittadini "glocali", ovvero cittadini pronti ad affrontare il mondo complesso ed interdipendente, nel quale ogni essere umano vive al tempo stesso una dimensione globale e una dimensione locale.

L'Istituto collabora e lavora in sinergia con gli Enti Territoriali e soggetti del mondo del lavoro e della società civile, per offrire opportunità di confronto e



crescita professionale agli studenti.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IIS "TONINO GUERRA" DI CERVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RAIS011006
Indirizzo	PIAZZALE ARTUSI, 7 CERVIA 48015 CERVIA
Telefono	0544976498
Email	RAIS011006@istruzione.it
Pec	RAIS011006@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### LICEO LINGUISTICO DI CERVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	RAPC01101D
Indirizzo	PIAZZALE ARTUSI, 7 CERVIA 48015 CERVIA
Indirizzi di Studio	• LINGUISTICO
Totale Alunni	45

#### I.P.S.E.O.A. "TONINO GUERRA" CERVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------



Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RARH01101A
Indirizzo	PIAZZALE ARTUSI, 7 CERVIA 48015 CERVIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</li><li>• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA</li><li>• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO</li></ul>
Totale Alunni	729

## IP SERV.ALB.E RIST.CERVIA - CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RARH01151Q
Indirizzo	P.LE ARTUSI,7 CERVIA 48015 CERVIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO</li></ul>

## Approfondimento

L'Istituto è sito poco distante dalla stazione ferroviaria e dalle fermate degli autobus, dei quali si servono gli alunni, per la maggioranza pendolari.

E' dotato di un'ampia area verde una parte della quale è attrezzata per le attività motorie all'aperto.

La struttura è priva di barriere architettoniche, in regola con le normative anti-incendio, è conforme per quanto riguarda gli impianti tecnologici, alle norme vigenti ed è dotata di defibrillatore.

I locali sono molto luminosi e le attrezzature adeguate alle esigenze dei singoli indirizzi della scuola.

Ogni aula è dotata di LIM, inoltre sono operativi 4 laboratori informatici di cui 2 specifici per



l'accoglienza turistica ed uno linguistico. Vi sono inoltre 2 aule polifunzionali, un'aula [Opensp@ce3.0](#) dotata di Chromebook e un'ampia aula Meeting per l'apprendimento in ambienti digitali.

Un'intera ala della scuola è dotata di laboratori per l'enogastronomia e l'accoglienza turistica: 1 laboratorio di scienze, 7 laboratori di cucina, di cui 2 specifici per la pasticceria, 5 laboratori di sala, 1 laboratorio enologico con cantina, 2 laboratori di accoglienza turistica, 1 front office, 1 back office ed uno che simula un'agenzia turistica.

Inoltre è presente un'aula immersiva (luogo in cui è possibile imparare tramite l'ascolto, l'osservazione e il gioco educativo, pensato per rinforzare le conoscenze acquisite).

L'Istituto dispone di una gran quantità di notebook e tablet che per particolari esigenze didattiche valutate dai docenti possono essere dati in comodato d'uso agli studenti. Tutti i dispositivi della scuola sono in rete e sono dotati di accesso INTERNET, grazie anche all'attivazione della fibra ottica. L'Istituto è dotato di Registro Elettronico ARGO.

La scuola è dotata di pulmino 9 posti.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Enologico	1
	Fotografico	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
	CUCINA, SALA, ACCOGLIENZA	10
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2



## Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	39



## Aspetti generali

L'Istituto offre alle allieve e agli allievi una preparazione mirata e completa che permette loro di acquisire competenze specifiche e di maturare una forma mentis flessibile e aperta, capace di comprendere e valutare la complessità dei problemi e delle scelte.

L'offerta curricolare è progettata in modo da porre in relazione le specificità di ciascun percorso di studio con le esigenze formative della società contemporanea al fine di mettere in grado gli studenti di inserirsi velocemente nel mondo del lavoro (come dimostrano da anni i rapporti del progetto Eduscopio della Fondazione Agnelli) o di frequentare con successo facoltà universitarie o i corsi post-diploma.

L'Istituto opera in una realtà a forte vocazione turistica e culturale/artistica, per cui l'azione educativa riflette "le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico" come precisato dall'art. 3 del Regolamento sull'Autonomia, DPR 275 Marzo 1999.

L'attenzione e la definizione del curriculum, inteso come espressione di autonomia e flessibilità, fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale di questo Istituto, che anche in una dimensione internazionale e nella gestione dell'organico dell'autonomia trova lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida, dettano il Profilo educativo, culturale e Professionale (PECUP) cui l'Istituto tende, finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e Professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;



- a) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- b) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Le scelte didattiche, gli strumenti, i metodi, i criteri e le tipologie di valutazione degli apprendimenti concorrono a rendere il curriculum realmente rispondente all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il Profilo educativo, culturale e Professionale" (Legge 107, comma 1). Quale membro effettivo dell'AEHT (l'Associazione Europea delle Scuole Alberghiere e Turistiche), svolge un ruolo di innovazione nella dimensione europea.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Promuovere il raggiungimento di livelli più elevati di profitto delle classi alla fine del biennio.

#### Traguardo

-Diminuire del 5% il numero degli studenti con giudizio sospeso - Diminuire del 5% il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nel passaggio al triennio.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate, in particolare, ridurre il numero di studenti con livello 1 e 2 nella comprensione del testo italiano e nella reading comprehension di lingua inglese.

#### Traguardo

Rientrare nella media degli Istituti con analogo background socio-culturale e aumentare il numero delle eccellenze.

### ● Competenze chiave europee

---



## Priorità

Sviluppare e potenziare prioritariamente due delle 8 competenze chiave di cittadinanza europea: - "la comunicazione in lingua straniera" - "le competenze digitali"

## Traguardo

- Aumento del numero degli iscritti alle certificazioni linguistiche organizzate all'interno dell'istituto - Partecipazione a corsi di formazione per le competenze digitali

## ● Risultati a distanza

---

## Priorità

Raggiungimento di competenze professionali per l'inserimento nel mondo del lavoro e conseguente ottenimento di un'occupazione non solo stagionale.

## Traguardo

Rilevamento, a distanza di tre anni dal diploma, della percentuale di alunni che hanno raggiunto un'occupazione stabile nell'ambiente enogastronomico e dell'accoglienza turistica.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati scolastici**

---

Migliorare i risultati scolastici attraverso didattiche innovative, ambiente di apprendimento DADA, svolgimento di unità di apprendimento pluridisciplinari, trasversali e prove laboratoriali.

Diminuire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo e scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Promuovere il raggiungimento di livelli più elevati di profitto delle classi alla fine del biennio.

##### **Traguardo**

-Diminuire del 5% il numero degli studenti con giudizio sospeso - Diminuire del 5% il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nel passaggio al triennio.

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate, in particolare, ridurre il numero di studenti con livello 1 e 2 nella comprensione del testo italiano e nella reading comprehension di lingua inglese.



## Traguardo

Rientrare nella media degli Istituti con analogo background socio-culturale e aumentare il numero delle eccellenze.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare e potenziare prioritariamente due delle 8 competenze chiave di cittadinanza europea: - "la comunicazione in lingua straniera" - "le competenze digitali"

### Traguardo

- Aumento del numero degli iscritti alle certificazioni linguistiche organizzate all'interno dell'istituto - Partecipazione a corsi di formazione per le competenze digitali

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Raggiungimento di competenze professionali per l'inserimento nel mondo del lavoro e conseguente ottenimento di un'occupazione non solo stagionale.

### Traguardo

Rilevamento, a distanza di tre anni dal diploma, della percentuale di alunni che hanno raggiunto un'occupazione stabile nell'ambiente enogastronomico e dell'accoglienza turistica.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare Unità di Apprendimento con percorsi trasversali

---

Somministrare prove comuni per classi parallele

---

Potenziare le competenze degli alunni nelle lingue straniere (Inglese)

---

Promuovere percorsi trasversali di Cittadinanza

---

Somministrare prove comuni per classi parallele

---

Potenziare le competenze degli alunni nelle lingue straniere (Inglese)

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Applicare metodologie didattiche innovative, anche digitali

---

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare uno sportello per il recupero con docenti tutor

---



Corsi di potenziamento linguistico per alunni stranieri

---

Ridurre il numero di studenti a rischio abbandono

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare il Patto di Corresponsabilità con le famiglie

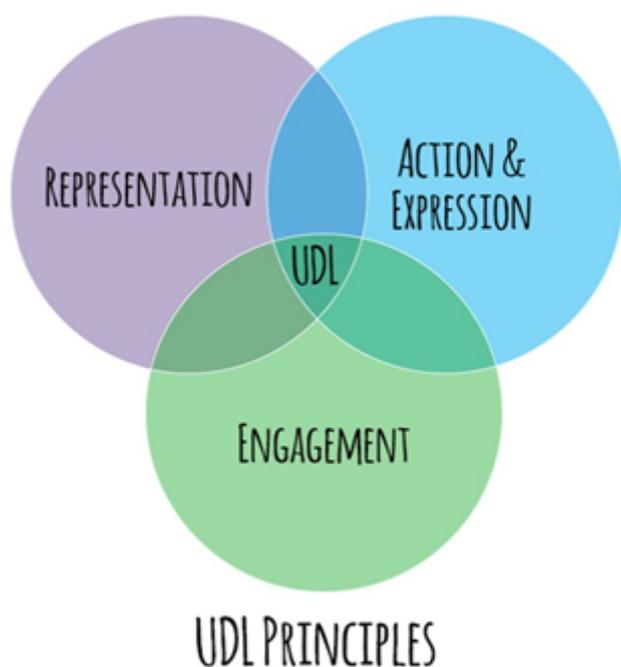
---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---



### UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING

In questi ultimi anni nel mondo della scuola, dell'università, dell'istruzione e della formazione, l'evoluzione dei concetti di normalità, disabilità, individualità e inclusione scolastica da una parte e i progressi nel mondo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dall'altra, hanno trasformato il modo di vedere e pensare le diversità individuali.

Tale evoluzione è stata sostenuta, oltre che dall'ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health, anche da documenti internazionali di grande interesse come la Convenzione dei diritti delle persone con disabilità, la Strategia europea sulla disabilità 2010/2020 e, in Italia, da innovazioni normative come quella relativa ai BES - Bisogni Educativi Speciali.



In questo nuovo orientamento di rispetto e globalizzazione dei diritti non solo da parte della psicologia, della pedagogia e della sociologia, ma anche da parte della giurisprudenza internazionale dove le diversità vengono intese non come handicap ma come complesse modulazioni d'individualità da valorizzare, uno degli approcci didattici è l'UDL-Universal Design for Learning (in italiano anche PUA-Progettazione Universale per l'Apprendimento), un approccio psico-pedagogico che affronta in modo convergente tre grandi sfide dell'insegnamento: la valorizzazione delle diversità, l'educazione inclusiva e l'uso critico e consapevole delle TIC-Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

L'UDL consente l'attuazione del principio della personalizzazione nella progettazione curricolare e tende a rispettare le diverse individualità e a eliminare "l'etichettazione" degli studenti (H, DSA, ADHD, BES, ecc.), ancora fortemente radicata nel linguaggio scolastico e universitario attuale che, di fatto, mortifica il concetto stesso d'inclusione e del diritto educativo di ogni persona.

L'UDL-Universal Design for Learning intende promuovere la costruzione di percorsi formativi flessibili e accessibili al maggior numero possibile di studenti fin dall'inizio, senza bisogno di adattamenti postumi.

Universal Design for Learning è un insieme di principi e linee guida per lo sviluppo di programmazioni che cercano di dare a tutti gli individui pari opportunità di apprendere.

È un modello per la creazione di obiettivi didattici, metodi, materiali e valutazioni che valgono per tutti; quindi non una sola soluzione, una taglia unica per tutti, ma approcci flessibili che possono essere personalizzati e adattati e che favoriscono la partecipazione, il coinvolgimento e l'apprendimento a partire dai bisogni e dalle capacità personali.

In quest'approccio pedagogico vi sono riferimenti alla psicologia cognitiva ed alle ricerche in ambito neuro-scientifico che hanno riconosciuto la diversità cerebrale e la variabilità ed unicità dei processi di apprendimento in ogni individuo simili al DNA o alle impronte digitali, fattori che non possono più essere assolutamente trascurati nell'ambito educativo per tutte le tipologie di studenti.

Si fonda su 3 principi fondamentali che prevedono che vengano messi a disposizione a tutti gli studenti:

- molteplici forme di coinvolgimento (principio I)
- molteplici mezzi di rappresentazione (principio II)
- molteplici mezzi di azione ed espressione (principio III).



### PRINCIPIO I: FORNIRE MOLTEPLICI MEZZI DI COINVOLGIMENTO (IL «PERCHÉ» DELL'APPRENDIMENTO)

Studi recenti in diversi campi della psicologia e neurobiologia evidenziano la stretta integrazione che esiste tra processi cognitivi e sistemi motivazionali ed emotivi e come questi interagiscano sull'apprendimento.

La percezione di essere riusciti a superare un compito porta come conseguenza al desiderio di proseguire nell'impegno, mentre la continua frustrazione determina scarsa autostima e la rinuncia ad accettare la sfida cognitiva, nella convinzione di non riuscire a controllare la situazione.

Per contrastare questa problematica, occorre realizzare un clima scolastico di benessere capace di sviluppare autostima, stile di attribuzione positivo, senso di autoefficacia negli studenti creando un clima di classe non competitivo, ma cooperativo in cui, per esempio, distribuire il carico cognitivo nel lavoro di coppia (efficace per sollecitare la motivazione e sviluppare la competenza metacognitiva), favorire la discussione e le riflessioni collettive, sostenere il processo di apprendimento dello studente attraverso invii di frequenti feedback di fiducia e di incoraggiamento con consigli su come procedere.

La ricerca concorda sul fatto che i «saperi» sono sempre un processo di negoziazione sociale.

L'apprendimento efficace è cooperativo e prevede una dimensione conversazionale e collaborativa: la comprensione profonda si ottiene attraverso il confronto tra la propria posizione e quelle di ciascuno dei compagni che stanno affrontando quella stessa tematica.

Ne consegue che «imparare a piccoli gruppi» sviluppa abilità di pensiero metacognitivo e consente agli studenti di elaborare l'informazione con un carico cognitivo minore di quello che essi dovrebbero impiegare in un approccio di tipo individuale. Fare lavorare gli studenti in gruppo permette anche lo sviluppo di una maggiore coesione in classe e l'acquisizione di strategie di gestione dei conflitti, perché gli allievi si aiutano e si sentono corresponsabili del reciproco percorso.

L'affettività e l'emotività, quindi, rappresentano elementi cruciali dell'apprendimento e gli studenti si differenziano notevolmente nel modo in cui sono coinvolti e motivati. La differenziazione dei mezzi di impegno permette di incrociare gli interessi degli studenti e di motivarli all'apprendimento. In particolare ci si riferisce a tutte le procedure di elaborazione delle informazioni e alle strategie cognitive e metacognitive che culminano con l'acquisizione di un metodo di studio personale ed autonomo.



La nuova formula che scaturisce dal processo di insegnamento-apprendimento è fornire agli studenti non solo conoscenze ma competenze cognitive, conoscitive, pratiche e flessibili.

Il traguardo è quello di formare studenti ben informati e con interessi, capaci di usare ciò che sanno, di stabilire il mezzo più adatto per apprendere, orientati all'obiettivo, desiderosi e motivati alla conoscenza, determinati al superamento di difficoltà anche emotive.

#### PRINCIPIO II: FORNIRE MOLTEPLICI MEZZI DI RAPPRESENTAZIONE (IL «COSA» DELL'APPRENDIMENTO )

Gli studenti differiscono nel modo di percepire e comprendere le informazioni che vengono loro presentate. Infatti, alcuni potrebbero semplicemente assimilare le informazioni più velocemente ed efficacemente attraverso mezzi visivi o uditivi piuttosto che attraverso il testo scritto.

L'apprendimento e il trasferimento dell'apprendimento avvengono quando vengono usati più mezzi di rappresentazione.

È opportuno pertanto fornire alternative per le informazioni verbali. Il materiale di studio può essere corredato di immagini in modo che i termini specifici possano essere associati non solo alla loro spiegazione ma anche all'immagine a cui si riferiscono. In quest'ottica, il docente può gestire l'aspetto comunicativo della lezione, avvalendosi anche di altri codici e canali, cioè affiancare la dimensione espositiva e narrativa della lezione anche con codici visivi (documentari, animazioni in Flash, infografiche animate, immagini) che hanno una funzione facilitatrice, facendo attenzione a evitare sovraccarico cognitivo.

È importante gestire l'aspetto cognitivo e strategico della lezione. Occorre che l'insegnante ponga attenzione al raccordo con la lezione precedente anche attraverso semplici domande, che fornisca preliminari chiarimenti lessicali, che faccia uso di anticipazioni (attraverso schemi, mappe, ecc.) al fine di indagare le conoscenze pregresse, quei «mattoni» su cui andare a costruire nuova conoscenza.

Grafici, schemi, mappe, tabelle, diagrammi assumono il ruolo di organizzazione visiva dei contenuti facilitando la costruzione di relazioni e legami tra i vari elementi significativi presenti nei testi. Questi organizzatori grafici utilizzati con la funzione di anticipatore permettono agli studenti di focalizzare la propria attenzione verso le idee principali e i concetti chiave, migliorando così la comprensibilità del testo.

Gli schemi di sintesi hanno anche l'obiettivo di favorire la revisione (ripasso) periodica come mezzo



per una efficace comprensione e approfondimento delle conoscenze acquisite.

**PRINCIPIO III: FORNIRE MOLTEPLICI MEZZI DI AZIONE ED ESPRESSIONE (IL «COME» DELL'APPRENDIMENTO)**

Gli studenti differiscono nel modo di procedere in un ambiente d'apprendimento e di esprimere ciò che sanno. Alcuni potrebbero sapersi esprimere bene nello scritto e non nell'orale, e viceversa.

I sistemi di rilevazione degli apprendimenti, sviluppati secondo uno schema fisso, possono non rispondere alle esigenze specifiche degli studenti. Così come è opportuno diversificare le metodologie di insegnamento, è indispensabile offrire più forme di verifica affinché gli studenti possano esprimere ciò che hanno appreso.

La validità del prodotto del proprio studio viene confermata nella verifica finale scritta o orale, dove lo studente ripropone il contenuto cognitivo di quanto studiato. La produzione di un discorso orale può essere pianificata, servendosi di materiale di supporto predisposto anticipatamente (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, organizzatori grafici per l'apprendimento), per presentare in modo ordinato l'argomento e per tenere sotto controllo la verbalizzazione del discorso.

E' ampiamente dimostrato che vi è maggiore efficacia dello studio attraverso la costruzione di mappe concettuali rispetto ad altre attività di strutturazione delle conoscenze come scrivere riassunti, realizzare elenchi di informazioni o delineare le idee principali di un argomento.

Il concept mapping permette, infatti, non solo una migliore memorizzazione e un apprendimento più profondo dei concetti principali, ma anche un loro più facile richiamo alla memoria, in occasione del ripasso che avviene a distanza di tempo dallo studio, contribuendo all'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio autonomo.

Inoltre le mappe concettuali sono strumenti utili all'insegnante per monitorare i progressi nell'apprendimento e verificare i livelli degli apprendimenti e valutare le competenze acquisite.



## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



#### LA DIDATTICA PERSUASIVA

L'utilizzo della Didattica Persuasiva nasce dalla necessità di aumentare la capacità degli insegnanti di comunicare i concetti che insegnano per migliorare l'apprendimento e l'attenzione degli studenti. Di seguito si evidenziano tra le strategie didattiche innovative quelle ritenute più rilevanti dal punto di vista pedagogico.

#### LEARNING BY DOING

Significa apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

La finalità è quella di migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma il comprendere.

Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", "conoscere che"; in questo modo lo studente prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

Consiste nell'organizzare simulazioni in cui lo studente persegue un obiettivo concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.



Dovrà trattarsi di un obiettivo in grado di motivarlo ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.

## COOPERATIVE LEARNING

Per Cooperative Learning (letteralmente apprendimento cooperativo) si intende un metodo didattico che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un obiettivo comune, promuovendo l'effetto di migliorare reciprocamente il proprio apprendimento.

È caratterizzato dai seguenti elementi:

- **Positiva interdipendenza:** i membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri per raggiungere lo scopo. Se qualcuno nel gruppo non fa la propria parte, anche gli altri ne subiscono le conseguenze. Gli studenti si devono sentire responsabili del loro personale apprendimento e dell'apprendimento degli altri membri del gruppo.
- **Responsabilità individuale:** tutti gli studenti di un gruppo devono rendere conto sia della propria parte di lavoro sia di quanto hanno appreso. Ogni studente, nelle verifiche, dovrà dimostrare personalmente quanto ha imparato.
- **Interazione faccia a faccia:** benché parte del lavoro di gruppo possa essere spartita e svolta individualmente, è necessario che i componenti il gruppo lavorino in modo interattivo,

È stato inoltre dimostrato che il Cooperative Learning approfondisce le capacità di comprensione e rende i contenuti appresi più significativi e persistenti in memoria.

Questa metodologia evidenzia diversi vantaggi. In primo luogo, tutti gli studenti lavorano più a lungo e con risultati migliori, accrescendo la propria motivazione intrinseca e sviluppando capacità di ragionamento e pensiero critico. Vengono inoltre promosse le relazioni tra gli studenti, che risultano essere più positive e rispettose, in quanto i membri del gruppo



riconoscono l'importanza dell'apporto di ciascuno e sviluppano così spirito di squadra. Si evince un aumento dell'autostima personale e quindi un maggior benessere psicologico.

Per quanto riguarda l'insegnante, l'apprendimento cooperativo consiste in un insieme di tecniche di conduzione della classe, in cui gli studenti lavorano in piccoli gruppi, suddivisi per attività di apprendimento comuni, e ricevono valutazioni in base ai risultati conseguiti, sia singolarmente che dal gruppo.

- Valutazione del lavoro: i membri, periodicamente valutano l'efficacia del loro lavoro e il funzionamento del gruppo, e individuano i cambiamenti necessari per migliorarne l'efficienza.

verificando gli uni con gli altri la catena del ragionamento, le conclusioni, le difficoltà e scambiandosi riscontri. In questo modo si ottiene anche un altro vantaggio: gli studenti si insegnano a vicenda. Uso appropriato delle abilità nella collaborazione: gli studenti nel gruppo vengono incoraggiati e aiutati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la comunicazione, il prendere decisioni ed il difenderle, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali.

## GAMIFICATION

È una metodologia didattica che si serve di elementi propri del game design in contesti non ludici, come l'educazione e la didattica.

A scuola, "gamification" non significa "rendere giocosa la lezione", ma applicare elementi propri dei videogiochi nella didattica, per stimolare l'apprendimento delle materie tradizionali.

Avere un punteggio visibile soddisfa inoltre il bisogno di sfida tipico dell'essere umano,

Una valutazione fondata sul punteggio dei videogiochi ha il vantaggio di restituire il feedback immediato delle attività: elemento necessario per conservare alti livelli di "ingaggio".

Nel caso della gamification, l'errore blocca il soggetto solo temporaneamente a un livello del gioco, mentre il punteggio viene calcolato sulle effettive progressioni, secondo i propri tempi. Non è importante quanto si sbaglia, ma quando l'impasse viene risolta, acquisendo finalmente la competenza richiesta nel percorso di formazione.

Come suggeriva già il behaviorismo, le ricompense fissano i comportamenti molto di più delle



punizioni. I videogiochi, infatti, inducono il soggetto a riprovare, insegnandogli a considerare l'errore come un'opportunità, senza che un solo sbaglio diventi ciò attraverso cui definire la carriera, trasformando il voto in una condizione rimediabile solo attraverso una media matematica.

Al posto della valutazione tradizionale, vengono inseriti i sistemi di punteggio-valutazione tipici del videogioco, come le ricompense che vanno dallo zero in avanti, al posto della classica valutazione sottrattiva, calcolata in base agli errori.

La struttura del videogame garantisce ampi spazi di libertà, personalizzazione, scelta, e rende immediatamente visibili i progressi. L'errore non è più una definizione scoraggiante, ansiogena, ma è un impulso a riprovare.

Gli studi dimostrano che proporre contenuti didattici attraverso sfide emozionanti, sul modello dei videogiochi, quindi attraverso il conferimento di badge di avanzamento e la visibilità dei grafici delle prestazioni, appaghi il bisogno di competenza e aumenti la significatività percepita del compito.

La gamification non necessariamente richiede l'uso dei videogiochi. È possibile "gamificare" le attività simulando, in modo analogico, le meccaniche e le trame tipiche del game design.

Lo si può considerare come un metodo costruttivistico in quanto l'alunno è posto al centro del processo formativo ed è costruttore del proprio apprendimento, che acquisisce attraverso esperienze dirette. Questo approccio consente di amplificare la sua motivazione, permettendogli di memorizzare le informazioni in maniera significativa e più a lungo termine.

Gli studi dimostrano che proporre contenuti didattici attraverso sfide emozionanti, sul modello dei videogiochi, quindi attraverso il conferimento di badge di avanzamento e la visibilità dei grafici delle prestazioni, appaghi il bisogno di competenza e aumenti la significatività percepita del compito.

La gamification non necessariamente richiede l'uso dei videogiochi. È possibile "gamificare" le attività simulando, in modo analogico, le meccaniche e le trame tipiche del game design.

Gli studi dimostrano che proporre contenuti didattici attraverso sfide emozionanti, sul modello dei videogiochi, quindi attraverso il conferimento di badge di avanzamento e la visibilità dei grafici delle prestazioni, appaghi il bisogno di competenza e aumenti la significatività percepita



del compito.

La struttura del videogame garantisce ampi spazi di libertà, personalizzazione, scelta, e rende immediatamente visibili i progressi. L'errore non è più una definizione scoraggiante, ansiogena, ma è un impulso a riprovare.

Al posto della valutazione tradizionale, vengono inseriti i sistemi di punteggio-valutazione tipici del videogioco, come le ricompense che vanno dallo zero in avanti, al posto della classica valutazione sottrattiva, calcolata in base agli errori.

Come suggeriva già il behaviorismo, le ricompense fissano i comportamenti molto di più delle punizioni. I videogiochi, infatti, inducono il soggetto a riprovare, insegnandogli a considerare l'errore come un'opportunità, senza che un solo sbaglio diventi ciò attraverso cui definire la carriera, trasformando il voto in una condizione rimediabile solo attraverso una media matematica.

Nel caso della gamification, l'errore blocca il soggetto solo temporaneamente a un livello del gioco, mentre il punteggio viene calcolato sulle effettive progressioni, secondo i propri tempi. Non è importante quanto si sbaglia, ma quando l'impasse viene risolta, acquisendo finalmente la competenza richiesta nel percorso di formazione.

Una valutazione fondata sul punteggio dei videogiochi ha il vantaggio di restituire il feedback immediato delle attività: elemento necessario per conservare alti livelli di "ingaggio".

Avere un punteggio visibile soddisfa inoltre il bisogno di sfida tipico dell'essere umano, nonché la socialità derivante dai giochi cooperativi.

Altri elementi chiave della gamification sono, poi, il mistero, l'azione, il rischio, l'incertezza su cosa possa succedere e una trama emozionale utilissima anche per aumentare le competenze prosociali. Tutti questi elementi contribuiscono a facilitare l'immersione e il divertimento, motivando enormemente gli studenti.

## PROBLEM SOLVING

Il Problem Solving, sul piano didattico, è un approccio teso a sviluppare l'abilità nella risoluzione



di problemi, dal punto di vista psicologico, comporta mentale ed operativo, spendibile in ogni ambito, nonostante solitamente venga associato alle abilità logico matematiche di risoluzione dei problemi è tra le strategie didattiche la più conosciuta ma paradossalmente la meno utilizzata.

Il classico processo di apprendimento prevede l'utilizzo di procedure schematiche ed automatiche, acquisite precedentemente e semplicemente da riapplicare su problemi simili. Il PS si basa invece su operazioni cognitive in grado di offrire una soluzione inaspettata e mai raggiunta prima: secondo gli esperti questo approccio implica un ragionamento strutturato e finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa, che non può essere ottenuta con l'automatica applicazione di procedure già note né con un approccio istintivo o intuitivo.

Nella procedura di problem solving si individuano 5 momenti:

1. **Comprensione:** lo studente si avvicina al problema, ne comprende le componenti e si chiede se ha mai incontrato qualcosa di simile;
2. **Previsione:** inizia il ragionamento e ci si chiede di cosa si ha bisogno, si stima il tempo necessario per la risoluzione, gli strumenti utili;
3. **Pianificazione:** questo è il vero e proprio inizio della fase di risoluzione, in cui si stabiliscono i dati in possesso, le conoscenze, in cui si fa ricerca;
4. **Monitoraggio:** durante lo svolgimento del compito il ragazzo si chiede se sta raggiungendo la soluzione o deve cambiare approccio, se ha bisogno di aiuto o ha già qualche conclusione importante;
5. **Valutazione:** alla risoluzione del problema ci si chiede se i tempi calcolati erano giusti, se



è stata scelta la giusta prospettiva, dove sono stati fatti errori e come si può migliorare.

Grazie a questo metodo di apprendimento è possibile sviluppare una serie di abilità fondamentali per la vita futura del ragazzo.

In primo luogo la capacità di analizzare e valutare la propria attività cognitiva, avendo così consapevolezza dei vari aspetti del lavoro mentale. Una persona capace di individuare il tipo di ragionamento a cui è più portata, le difficoltà incontrate durante il processo risolutivo e i benefici ricavati, sarà anche in grado di scegliere per sé la strategia migliore o di trovare gli errori compiuti nel percorso di ricerca.

Inoltre, la capacità di elaborare un pensiero creativo, detto anche pensiero produttivo, da contrapporre a quello riproduttivo che procede per automatismi. Un approccio creativo permette di analizzare il problema da diversi punti di vista, di riformularlo in termini nuovi, ottenendo una visione globale della situazione, lasciando la possibilità di cogliere al tempo stesso le parti che la costituiscono e i nessi tra queste.

L'obiettivo finale è quello di dare vita ad "esseri pensanti", dare ai ragazzi quello spirito critico fondamentale per affrontare una realtà globale e in continuo mutamento.

## DIDATTICA LABORATORIALE

La Didattica Laboratoriale, è tra le strategie didattiche più attiva e centrata sullo studente, basata sulla co-costruzione delle conoscenze che, procedendo per problemi e per ricerca, porta all'elaborazione di un prodotto, cognitivo o materiale.

La Didattica Laboratoriale si fonda principalmente su un approccio costruttivista dell'apprendimento, e si pone come obiettivo quello di passare dalla semplice informazione alla vera formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli studenti basato sulla propria curiosità, piuttosto che il tradizionale atteggiamento passivo di una lezione frontale.

Un'attività laboratoriale si differenzia dalla lezione frontale in quanto porta all'acquisizione del sapere tramite compiti pratici e problemi da risolvere, anziché ascolto e studio personale, stimolando quindi l'interazione e le capacità critiche degli studenti.



Il laboratorio, oltre che un ambiente scolastico, è prima di tutto uno spazio mentale attrezzato, e va inteso in senso estensivo come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa.

I compiti previsti nell'ambito di attività laboratoriali devono essere ragionevolmente più alti dei livelli di partenza, in modo da favorire un apprendimento per scoperta (Discovery Learning), alternando il lavoro di gruppo al lavoro individuale, e devono essere finalizzati all'elaborazione di un prodotto reale.

In un contesto laboratoriale, l'insegnante segue gli studenti nel percorso che li porta all'elaborazione del progetto prestabilito, incoraggia, indirizza e risponde alle domande, fornendo, se richiesto, lezioni mirate ed approfondite.

Una simile organizzazione del lavoro porta lo studente ad acquisire un apprendimento di tipo specialistico, perché egli agisce concretamente, operando in prima persona, e scopre qualcosa di nuovo grazie alle esperienze con cui viene messo a contatto.

### ○ MODELLO DADA



Al fine di favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze, l'istituto si pone come priorità di estendere la didattica laboratoriale anche alle materie non professionalizzanti attraverso la realizzazione e l'utilizzo di aule DADA "didattica per ambienti di apprendimento".

Le aule DADA sono spazi attrezzati in modo funzionale allo svolgimento di una didattica per competenze con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'"aula-ambiente di apprendimento" è assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, viene personalizzata con materiali didattici specifici e dotata di notebook e LIM collegate alla rete internet. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Gli studenti si spostano durante i cambi d'ora da un "isola didattica" ad un'altra. Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" per la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

L'aula diventa così uno spazio flessibile in grado di rispondere alle necessità dei docenti e degli studenti fornendogli la possibilità di imparare attraverso compiti di realtà con un approccio basato sul problem solving e una costante collaborazione tra le parti.

Le nuove tecnologie consentono e sostengono questa metodologia, e ne sono parte integrante.

Con questo approccio metodologico il docente svolge un doppio ruolo:

- mentore che accompagna lo studente nel proprio percorso di apprendimento, sfruttando le potenzialità offerte dalle tecnologie e integrando efficacemente le stesse nella propria attività



giornaliera

- ricercatore che insieme agli studenti ricostruisce il proprio sapere, riflettendo sulle modalità dell'apprendimento e modellando la metodologia a seconda delle esigenze dei propri alunni.

L'intento è di utilizzare una metodologia che valorizzi la molteplicità delle intelligenze, facendole interagire tra loro per moltiplicarle evitando di sminuirle o disperderle.

Presupposto indispensabile per il conseguimento degli obiettivi previsti è la condivisione forte, nella comunità educante (docenti, personale Ata, alunni e famiglie), di intenti e prospettive, così da raccogliere con entusiasmo le rinnovate sfide

- professionale per i docenti e il personale Ata
- motivazionale per gli studenti
- di partecipazione alla vita scolastica dei propri figli per le famiglie.

La stessa condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento è intesa nell'ottica dell'interazione, della collaborazione e condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, elementi che determinano un forte innalzamento della qualità del lavoro ed una giusta valorizzazione delle singole competenze professionali.



## Aspetti generali

### INDIRIZZI DI STUDIO



**Liceo Linguistico**



**Istituto Professionale Statale Servizi per  
l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  
(corso diurno)**



**Istituto Professionale Statale Servizi per  
l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  
(corso serale)**

LICEO LINGUISTICO



## PERCORSO

Il fine del liceo linguistico della città di Cervia è quello di condurre gli studenti a sviluppare e ad approfondire le abilità e le competenze necessarie a padroneggiare tre lingue straniere, oltre all'italiano, e di interpretare criticamente la realtà globale odierna nei molteplici aspetti storico-culturali relativi alle diverse civiltà.

Il nostro percorso si propone di far raggiungere agli alunni la piena competenza dei livelli fonetici, grammaticali-sintattici e lessicali di tre lingue straniere (inglese, francese e tedesco, oltre a lingue opzionali facoltative quali lo spagnolo e il russo) e delle funzioni comunicative in modo da ottenere almeno il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Il Liceo Linguistico è finalizzato all'acquisizione della padronanza comunicativa in diverse lingue europee. Insegna a conoscere e a comprendere in modo critico le principali caratteristiche storico-culturali dei paesi di cui si studia la lingua favorendo così l'abitudine a confrontarsi e relazionarsi positivamente con realtà diverse dalla propria.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera e un'ora settimanale di conversazione con madrelingua.

In tal modo gli studenti potranno giungere a sviluppare non solo un'adeguata abilità di comunicazione linguistica ma anche una capacità di approfondimento e interpretazione critica delle culture straniere in un'ottica di transculturalità.

**Ad integrazione e potenziamento di questo percorso il liceo della città di Cervia offre inoltre visite, soggiorni studio e stage formativi in Italia e all'estero. Il piano di studi del liceo linguistico consente altresì di impartire sin dal primo biennio l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche (CLIL), comprese nell'area delle attività e**



degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

## OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito delle certificazioni, per le lingue straniere sono previsti livelli di preparazione coerenti con il superamento dei test di diversi enti certificatori. Il programma didattico delle materie linguistiche fornirà le competenze per tutte le certificazioni previste.

Il nostro liceo offre agli studenti le seguenti opportunità per ottenere e consolidare le competenze linguistiche:

- Corsi finalizzati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali CAMBRIDGE (lingua inglese), DELE (lingua francese) e GOETHE-ZERTIFIKAT (lingua tedesca);
- Corsi pomeridiani di lingua inglese, francese e tedesca per rinforzare e esercitare le abilità linguistiche in modo ottimale;
- Opportunità di integrare il monte orario con una e/o due ore settimanali di lezione in una lingua straniera a scelta tra lo spagnolo e il russo;
- Partecipazione ai progetti PON e ERASMUS PLUS di lingua inglese, francese, tedesca e spagnola;
- Progetti di scambi culturali con Paesi Europei;
- Attività di PCTO presso luoghi di interesse storico-culturale sul territorio locale, in Italia e all'estero;
- Giornalino del Liceo Linguistico di Cervia con articoli scritti nelle varie lingue studiate.
- Certificazioni ICDL.



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA  
(CORSO DIURNO)



## DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo " Enogastronomia e ospitalità alberghiera " possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

## NUOVI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di



apprendimento.

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

### ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA (CORSO SERALE)



## PERCORSO

Dall'anno scolastico 2020-2021 si è riaperta l'iscrizione al Corso serale per Adulti presso l'IPSEOA "Tonino Guerra" di Cervia. Il Corso attivato è rivolto a tutte le persone maggiorenni di cittadinanza italiana o straniera, che intendono conseguire un titolo di scuola superiore utile ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, o al proseguimento/completamento degli studi. Può iscriversi anche chi abbia compiuto il sedicesimo anno di età e dimostri di avere un serio impedimento a frequentare i corsi diurni.

Secondo il DPR 263/12 e le Linee Guida successivamente pubblicate, l'istruzione degli adulti ha un ruolo determinante al fine di una vera integrazione e riscatto sociale. L'Unione Europea sostiene l'apprendimento permanente, cioè la possibilità per tutti, a qualunque età, di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" attraverso "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita (legge 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

L'istruzione di 2° livello (Istruzione secondaria superiore) è suddivisa in tre periodi: il primo periodo copre le classi prima e seconda dei corsi diurni, il secondo le classi terza e quarta, mentre il terzo periodo copre la classe quinta.



## OFFERTA FORMATIVA

Nel nostro Istituto sono attivati un secondo e un terzo periodo che si sta avviando all'Esame di Stato, volti al titolo di DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA" ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA".

La riforma del 2012 stabilisce che ogni periodo può essere svolto in uno o due anni scolastici; è il Patto Formativo che stabilisce per ciascun alunno un percorso modulare, flessibile e personalizzato.

La modularità è garantita dalla programmazione per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze.

La flessibilità e la personalizzazione del Patto Formativo vengono concordate con lo studente, tramite il riconoscimento di Crediti formali (certificazioni ottenute presso altre scuole, studi compiuti e certificati, titoli conseguiti in Istituti statali o legalmente riconosciuti, classi avviate di cui si conservano pagelle e valutazioni), Crediti informali (specializzazioni, stage), Crediti non formali come esperienze maturate in un ambito lavorativo o di studio personale coerente con l'indirizzo, cioè le competenze dimostrabili tout court in presenza, tramite accertamento diretto, acquisite nel corso della vita.

Dall'anno scolastico 2021-22 viene attuato il progetto FAD (Fruizione a distanza) attraverso il quale alcune UDA potranno essere svolte non in presenza grazie alla strumentazione tecnologica e multimediale, andando così incontro alla necessità di razionalizzare i tempi e conciliare lo studio dell'adulto con il lavoro e la famiglia.

La presenza e la frequenza sono obbligatorie per il resto del monte ore annuo personalizzato. Sono attivati anche sportelli di riallineamento, recupero e approfondimento.





## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO LINGUISTICO DI CERVIA

RAPC01101D

### Indirizzo di studio

---

#### ● LINGUISTICO

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.



## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P.S.E.O.A. "TONINO GUERRA" CERVIA	RARH01101A
IP SERV.ALB.E RIST.CERVIA - CORSO SERALE	RARH01151Q

### Indirizzo di studio

---

#### ● OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

#### ● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

##### Competenze comuni:

##### Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni



con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

### **Competenze specifiche:**



Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di



comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

## ● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.



- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici



## Approfondimento

---

### LICEO LINGUISTICO



### PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE

Questo percorso risponde alle complesse necessità della società contemporanea e in particolare all'esigenza di assicurare ai giovani l'acquisizione di un'ampia cultura caratterizzata in larga misura dallo studio delle lingue, ma con una visione che va oltre la mera acquisizione delle competenze linguistiche.

La formazione di un cittadino europeo attivo e consapevole è uno degli obiettivi prioritari del Liceo Linguistico, che mira a preparare giovani aperti ai sistemi della globalizzazione attraverso la mediazione linguistica.

Lo studente, a conclusione del percorso degli studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovrà:

- avere acquisito in tre lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere, in un'ottica comparativa, gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;



- essere in grado di affrontare, in lingua diversa dall'italiano, specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

## SBOCCHI PROFESSIONALI AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO

Al termine del percorso scolastico lo studente possiede una solida formazione culturale di base con spiccate competenze linguistiche, metodologiche e progettuali. La preparazione è arricchita dalla conoscenza delle civiltà, dall'attenzione alla contemporaneità e ai linguaggi, dalle esperienze maturate negli scambi culturali, negli stage linguistici e di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

Su queste basi viene garantita la concreta possibilità di intraprendere studi universitari e percorsi professionali in ambito europeo ed extraeuropeo. In particolare il diplomato al liceo linguistico può trovare impiego in tutti i settori connessi all'utilizzo professionale delle lingue straniere, ovvero:

- Traduttori ed interpreti;
- Comunicazione e mediazione linguistica e culturale con sbocchi nel settore diplomatico;
- Addetto ai rapporti commerciali e alla stampa nelle aziende che privilegiano i rapporti di lavoro con l'estero;
- Guide turistiche locali e nazionali;
- Assistente di volo (hostess o steward), di terra o per eventi;
- Insegnamento in tutti gli ordini di scuole;
- Frequenza a ogni tipo di facoltà universitaria in quanto il curriculum del Liceo linguistico prevede lo studio di discipline quali matematica e fisica, latino, storia e filosofia oltre alle numerose lingue straniere.



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA  
(CORSO DIURNO)**



## PROFILO DI USCITA E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

I percorsi di istruzione professionale fanno parte dell'istruzione secondaria superiore e costituiscono un'articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. I percorsi sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa che si riassume nel profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P) del diplomato dell'istruzione professionale.

L'indirizzo di studio è strutturato:

- a) in attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale;
- b) in attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo " Enogastronomia e ospitalità alberghiera " possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni



a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo. Il percorso si conclude con l'esame di Stato. Il diploma finale attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi e il punteggio complessivo ottenuto. Il diploma contiene anche l'indicazione del codice ATECO.

## Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

### COMPETENZE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.



- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

## Risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo

### COMPETENZE

- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni



di marketing.

- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

CODICI ATECO:

ENOGASTRONOMIA

articolazioni: a) CUCINA

b) PASTICCERIA ARTIGIANALE

55.10 Alberghi e strutture simili

56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile

56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)

59.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale SALA-BAR E VENDITA

55.10 Alberghi e strutture simili

56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile

56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)

56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale

56.29 Bar e altri esercizi simili senza cucina ACCOGLIENZA TURISTICA

55.10.00 Alberghi

55.20.10 Villaggi turistici



55.20.20 Ostelli della gioventù

55.20.30 Rifugi di montagna

55.20.40 Colonie marine e montane

55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte

79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio

79.12.00 Attività dei tour operator

79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio

#### IPOSTESI PER NUOVI SBOCCHI PROFESSIONALI

Le azioni strategiche e le proposte formative proposte in questi anni dall'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera stando andando verso una direzione precisa: diventare la Scuola del Benessere, ovvero una scuola in cui il benessere dei nostri alunni sia il motore principale di tutte le scelte intraprese e da intraprendere in futuro.

Già da alcuni anni infatti l'Istituto si sta facendo promotore di azioni verso la sostenibilità e l'ecologia, divenendo capofila a livello nazionale nell'utilizzo di prodotti a Km0 e a filiera corta.

Partendo da questi presupposti è nata una riflessione che ci ha portato ad ipotizzare che in futuro il nostro Istituto potrebbe formare nuove figure professionali altamente specializzate legate a questo tipo di esigenza: Il Food Trainer, Il Beverage Trainer, l'Event organizer e Guide turistiche green.

Nel settore enogastronomico queste figure saranno sempre più in simbiosi con i processi produttivi a km zero, biodinamico e biologico. Sapranno trovare impiego nella ristorazione alberghiera di lato livello, nelle sempre più numerose Country house, agriturismi di charme e aziende agricole con ristoro gourmet. Professionisti attenti alle nuove tendenze di cucina e beverage salutistici, attente alla valorizzazione del prodotto locale e al rispetto della materia prima. Professionisti in grado di adattare il proprio stile operativo alle aziende con certificazioni di sostenibilità, valorizzando al meglio le loro produzioni e le biodiversità.

Nel settore dell'ospitalità alberghiera, queste figure professionali saranno all'avanguardia nel settore wellness, operatori capaci di rilevare i punti di forza del territorio e costruirne una promozione efficace mirata alle nuove esigenze del turismo wellness, attento alle nuove proposte green e alla sostenibilità ambientale.





## Insegnamenti e quadri orario

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dal 2020 è stato introdotto, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale con un monte ore di almeno 33 ore all'anno e una propria valutazione riportata nella pagella.

Essendo questo insegnamento trasversale, l'Istituto ha programmato una suddivisione oraria per disciplina uguale per classi parallele. Il Consiglio di Classe dovrà individuare un docente che funge da coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica. Il docente individuato acquisirà dai docenti delle varie discipline coinvolte gli elementi conoscitivi, desunti dalle prove programmate e previste e da cui formulerà la proposta di voto da sottoporre al Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Tale suddivisione potrebbe subire modifiche sulla base delle scelte didattiche operate ad inizio anno dai vari Dipartimenti Disciplinari

In allegato la suddivisione del monte ore di Educazione Civica -classi prime e seconde (Liceo Linguistico)

In allegato la suddivisione del monte ore di Educazione Civica - classi parallele (I.I.S. Tonino Guerra)

#### **Allegati:**

Ed. civica IIS Tonino Guerra.pdf



## Curricolo di Istituto

### IIS "TONINO GUERRA" DI CERVIA

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● PCTO

---



### Finalità

I PCTO promuovono lo sviluppo di competenze trasversali e contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

La scuola si fa promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione



orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante". E' consapevole infatti che, in assenza di questo coordinamento integrato, è problematico affrontare con successo gli ulteriori processi di transizione e di apprendimento nell'arco della vita.

Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti.

La predisposizione, la realizzazione e il miglioramento continuo di un processo di sviluppo delle competenze trasversali e di azioni di orientamento è validato da un sistema di garanzia della qualità, attraverso attività di documentazione, monitoraggio, valutazione e archiviazione dell'intero percorso realizzato, ai fini anche della diffusione di buone pratiche.

Il modello formativo implica, pertanto, periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale.

La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO.

## Progettazione dei percorsi

I percorsi PCTO per essere efficaci richiedono un'accurata attività di progettazione, gestione e valutazione da impostare in maniera flessibile e resa funzionale ai seguenti fattori:

- contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;
- scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), in particolare alle priorità relative alle competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento;
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio con la possibilità di attuare i percorsi con



modalità differenti ed integrate;

I PCTO possono, infatti, mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, sono finalizzate principalmente a questo scopo.

I PCTO non sono esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica e in considerazione della Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 61, articolo 5 comma e) che prevede la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola- lavoro, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curricolare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. I PCTO possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).



La modalità transnazionale, già prevista dalla Legge 107/2015, è un ulteriore importante percorso che la Scuola attua affinché gli studenti possano potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società.

Per quanto riguarda le attività svolte presso strutture ospitanti, la progettazione segue gli orientamenti della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati nei percorsi.

Il riferimento ai PCTO è contenuto anche nel Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto dallo studente e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Al fine di assicurare il successo dell'esperienza formativa, l'istituzione scolastica verifica preliminarmente che la struttura ospitante eventualmente individuata offra un contesto

adatto ad ospitare gli studenti e presenti idonee capacità strutturali, tecnologiche e organizzative (Paragrafo 6 della Guida operativa per la scuola pubblicata dal MIUR in data 8 ottobre 2015), tali da garantire soprattutto la salvaguardia della salute e della sicurezza degli studenti partecipanti alle iniziative in programma.

I percorsi PCTO vengono realizzati anche in collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione.

## Attività

- Stage aziendali sia durante l'anno scolastico sia durante il periodo di sospensione delle lezioni; per gli studenti meritevoli si valuteranno stage in periodi diversi da quelli predefiniti sulla base delle proposte che le aziende faranno al nostro istituto nel corso dell'anno scolastico
- Esperienze formative all'interno dell'istituto
- Eventi
- Orientamento classi in entrata
- Accoglienza in istituto
- Bar didattico, ristorante didattico
- Concorsi sul territorio nazionale ed internazionale



- Corso sicurezza
- Commesse esterne (richiesta da parte di un committente esterno per la realizzazione di un prodotto o servizio necessario alla sua attività).
- Partecipazione ad eventi speciali (richiesta da parte di un'organizzazione esterna di partecipare ad un evento).
- Visite aziendali che rappresentano esperienze formative per comprendere l'organizzazione del lavoro e il settore economico di riferimento, tali visite sono finanziate con fondi della regione E.R. e verranno attentamente valutate dai dipartimenti di indirizzo e dai singoli Consigli di Classe
- Atelier di orientamento (esperti esterni che svilupperanno negli studenti la capacità riflessiva sulle proprie competenze come risorsa, sulle scelte che possono fare in relazione alla definizione dei propri obiettivi. Incontri a gruppi classi presso sedi diverse dalla scuola).
- FORMAZIONE - Testimonianze esperti esterni (professionisti e operatori sono chiamati come mentori a presentare il proprio lavoro, le competenze richieste e le modalità per cominciare ad esercitarlo):
  - Attività in aula (tutte le attività disciplinari che sono organizzate come integrazione al progetto PCTO).
  - Azioni orientamento:
    - scelte generali della scuola per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica), anche attraverso l'attivazione di bacheca virtuale dove gli studenti possono trovare offerte di lavoro;
    - attività di orientamento per le classi seconde svolte da studenti delle classi quinte dei tre indirizzi.
    - Educazione imprenditoriale: Idee in azione è un percorso di educazione imprenditoriale che introduce i giovani alla cultura del lavoro di oggi, incluso sapersi muovere in un ambiente dove le imprese si basano su responsabilità condivise, dove i percorsi professionali sono diversi e imprevedibili e dove le competenze imprenditoriali (lavoro di équipe, spirito di iniziativa, spirito critico, ...) sono essenziali per l'occupabilità futura; permette inoltre di acquisire le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui si vive e di diventare partecipi della propria rigenerazione socio-economica.



È un programma che rientra nei tre assi di Educazione Civica, è gratuito, sicuro (gestibile totalmente anche in modalità a distanza), flessibile (è possibile scegliere tra un percorso base di circa 20 ore o uno completo di 30 ore), guidato (sono previsti webinar formativi in itinere (riconosciuti su SOFIA) che accompagnano il docente lungo tutto il percorso), versatile (è adattabile alle esigenze di qualsiasi istituto e classe, anche per le classi V che devono completare il percorso PCTO). Il percorso attualmente viene proposto alle classi dell'indirizzo di accoglienza turistica in quanto tale indirizzo è più compatibile col percorso stesso.

## Modalità di attuazione

I tirocini si svolgono generalmente nell'ambito del territorio di riferimento dell'Istituto, nelle province limitrofe, nelle regioni del territorio nazionale, anche con carattere di residenzialità.

Le Strutture vengono individuate dall'apposita Commissione, presieduta dal D.S. o suo delegato, nel rispetto delle indicazioni di legge, tra quelle che abbiano dato la disponibilità. Vengono stipulate apposite convenzioni tra l'Istituto nella persona del suo legale rappresentante (Dirigente scolastico) e i datori di lavoro pubblici e privati.

L'assegnazione degli alunni alle strutture viene curata dalla commissione PCTO, sentito il Consiglio di Classe.

L'Istituto garantisce l'individuazione di un tutor come responsabile didattico-organizzativo delle attività; i soggetti ospitanti indicano il responsabile tutor aziendale dell'inserimento dei tirocinanti cui fare riferimento.

Il tutor di istituto quale responsabile didattico-organizzativo delle attività, cura l'inserimento dei tirocinanti in azienda e li invita a conformarsi, sulla base della normativa vigente, con duttilità ed intelligenza alle richieste che l'Azienda potrà loro rivolgere in ordine ad elementi che connotano lo stile aziendale.

Il tutor ha inoltre il compito di seguire l'andamento del tirocinio tenendo costanti contatti con il tutor aziendale e di intervenire nel caso in cui si presentino problematiche particolari.

Nel caso in cui le problematiche non trovino una soluzione interna all'azienda, il tutor informa la referente PCTO per verificare la possibilità di un cambio di destinazione.

L'attività svolta durante lo stage in azienda è rigidamente normata. La documentazione per ogni



studente prevede:

- Informativa alle famiglie;
- Attestato corso sulla sicurezza;
- Patto formativo studente-Modulo di adesione ai percorsi PCTO;
- Progetto formativo personalizzato;
- Valutazione dei rischi a cura dell'azienda;
- Scheda di valutazione del percorso formativo in azienda;
- Scheda orario

## Monte ore previsto

### Classi Terze

- N. 120 ore di stage aziendale
- Circa 15 ore durante l'anno scolastico in orario curriculare per visite aziendali (con valenza professionale e con relazione finale da parte dell'accompagnatore);
- Circa 20 ore durante l'anno scolastico per manifestazioni interne ed esterne;
- Circa 15 ore durante l'anno scolastico per incontri con esperti esterni.

### Classi Quarte

- N. 120 ore di stage aziendale in strutture del territorio o fuori regione
- Circa 15 ore durante l'anno scolastico in orario curriculare per visite aziendali (con valenza professionale e con relazione finale da parte dell'accompagnatore);
- Circa 20 ore durante l'anno scolastico per manifestazioni interne ed esterne;
- Circa 15 ore durante l'anno scolastico per incontri con esperti esterni;
- Circa 10 ore per azioni di orientamento.



#### Classi Quinte

- Circa 20 ore durante l'anno scolastico in orario curriculare per visite aziendali (con valenza professionale e con relazione finale da parte dell'accompagnatore);
- Circa 30 ore durante l'anno scolastico per manifestazioni interne ed esterne;
- Circa 15 ore durante l'anno scolastico per incontri con esperti esterni;
- Circa 15 ore per azioni di orientamento.



### Modalità

---

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

### Modalità di valutazione prevista

---



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetti e iniziative di ampliamento curricolare

Al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento prefissati ed attuare il Piano di Miglioramento, nel nostro Istituto vengono promossi ogni anno progetti e iniziative legati a 7 macroaree scelte e deliberate dal Collegio dei Docenti.

**SPORT ED EDUCAZIONE AL BENESSERE** In questa macro area confluiscono tutti i progetti che spaziano dalla realizzazione di gruppi sportivi pomeridiani per la preparazione ai C.S.S., alla considerazione che lo sport sia basilare ad ogni età (**CULTURA E SPORT**), passando per diverse iniziative per conoscere associazioni come AVIS, ADMO, AIDO, ad azioni di educazione all'affettività, norme di primo soccorso e azioni di pedagogia sportiva e motoria attraverso la peer education.

**INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E INTERCULTURA** L'inclusione riguarda la comunità nel suo complesso e ha come obiettivo la rimozione di tutte le barriere sociali, economiche e politiche che ostacolano il processo di apprendimento di tutti gli alunni. L'integrazione, volendo attivare processi di riconoscimento atti a garantire la valorizzazione delle potenzialità della persona e i suoi diritti di cittadinanza, comporta un cambiamento dal punto di vista istituzionale, organizzativo, culturale che va a beneficio non solo di coloro che presentano bisogni educativi speciali, ma di tutti, producendo una crescita civile e sociale dell'intera comunità. L'ottica è quella di elaborare progetti al servizio dell'apprendimento di tutti e di ognuno, rispettando le differenze individuali, mediante l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi. Nell'Istituto è attivo uno sportello psicologico per studenti e insegnanti.

**LINGUAGGI ED APPRENDIMENTI** In questa macro area confluiscono tutti i progetti di educazione linguistica: teatro in lingua inglese/francese, letture collettive; scambi culturali, soggiorni linguistici all'estero; stage in Europa anche attraverso progetti Erasmus plus, conversazione con madrelingua e metodologia Clil, certificazioni Cambridge, percorsi di approfondimento disciplinare attraverso collaborazioni con la biblioteca comunale di Cervia "Maria Goia".

**CITTADINANZA ATTIVA: TERRITORIO E LEGALITÀ** In questa macro area vengono raccolti tutti i percorsi progettuali dedicati alla cittadinanza e Costituzione, alla legalità, alla sicurezza sulle strade e sui vari mezzi di trasporto più usati dagli studenti, alle dinamiche legate al cyberbullismo e bullismo, a giornate formative in comunità di recupero.

**PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI** In questa macro area confluiscono tutti i progetti che vanno ad ampliare l'offerta formativa delle discipline professionalizzanti per far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro nell'ambito dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Si promuove il consumo di pietanze preparate



dagli studenti con prodotti a Km0 durante le attività di laboratorio PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE Gli interventi formativi di questa macro area sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero logico, del pensiero computazionale e della creatività digitale. Sono volti inoltre a sviluppare le tecnologie digitali dei nostri studenti a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali utili ad affrontare la complessità di una società in rapida evoluzione dal punto di vista tecnologico/digitale.

ISTRUZIONE DOMICILIARE Questo progetto di istruzione domiciliare, allegato al PTOF 2020/2021 del nostro Istituto, esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni, è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente malati. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 - Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 - Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991). I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

**SPORT ED EDUCAZIONE AL BENESSERE** Obiettivi formativi e competenze attese: -conoscere discipline sportive in forma agonistica ed amatoriale (anche sport meno popolari); - promuovere la cultura dello sport; - favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive; - promuovere la crescita della persona attraverso scelte di vita sane; - creare maggiori opportunità di aggregazione sociale; - contribuire alla prevenzione/riduzione di disagi psicologici o marginalità giovanili; - sviluppare senso di responsabilità e autonomia; - promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo; - favorire percorsi di integrazione e di inclusione.

**INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E INTERCULTURA** Obiettivi formativi e competenze attese: - favorire la motivazione ad apprendere; -educare alle emozioni; - sensibilizzare e formare alla conoscenza, al rispetto ed alla valorizzazione di tutte le diversità individuali; - garantire a tutti gli studenti percorsi didattici capaci di valorizzare la loro unicità, le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento; - favorire l'apprendimento collaborativo e la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - promuovere l'integrazione dei saperi e la costruzione di relazioni fra saperi e discipline, la contestualizzazione delle acquisizioni in contesti reali; - promuovere ulteriori e nuovi collegamenti col mondo del lavoro, con le famiglie, con le molteplici realtà extrascolastiche in cui gli allievi compiono o potranno compiere esperienze significative (comunità locale, associazioni sportive o culturali, servizi socio-sanitari del territorio); - favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, e potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi Socio-Sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni; - favorire la formazione dei docenti per una scuola inclusiva.

**LINGUAGGI ED APPRENDIMENTI** Obiettivi formativi e competenze attese: - potenziare le lingue comunitarie in situazioni professionalizzanti; - imparare ad imparare; - acquisire contenuti culturali di altri paesi; - valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale, multietnica; - favorire la crescita personale e l'integrazione interculturale attraverso le lingue straniere; - acquisire certificazioni per competenze linguistiche; In particolare gli obiettivi legati ai percorsi concordati con la biblioteca comunale di Cervia sono: - dare continuità ad interventi di aiuto agli studenti e utilizzare al meglio le risorse della biblioteca comunale - ideare e sperimentare percorsi in e con la biblioteca - realizzare all'interno dell'Istituto una biblioteca tematica - realizzare, in collaborazione, una redazione giornalisticistica per sperimentare il giornalino scolastico d'Istituto

**CITTADINANZA ATTIVA:**



**TERRITORIO E LEGALITÀ** Obiettivi formativi e competenze attese - formare cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri; - diffondere i valori della Costituzione e quelli dell'integrazione europea; - sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e la cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

**PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI** Obiettivi formativi e competenze attese - favorire l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro"; - acquisire competenze di progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi, prodotti, manufatti.

**PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE** Obiettivi formativi e competenze attese Sviluppare e potenziare il pensiero computazionale, le competenze logiche e le competenze di "cittadinanza digitale".

**ISTRUZIONE DOMICILIARE** Obiettivi formativi e competenze attese Evitare la dispersione scolastica e favorire le relazioni sociali mantenendo un contatto diretto con la scuola.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Enologico

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze



### Biblioteche

Classica

Informatizzata

### Aule

Proiezioni

Aula generica

Spazio mensa

### Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Scuola Green

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



### Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

### Obiettivi formativi e competenze attese

- educare alla sostenibilità, al risparmio energetico;
- promuovere scelte e percorsi plastic free;



- organizzare e gestire un orto biologico;
- sensibilizzare studenti e genitori verso forme di sostenibilità ad ampio raggio;
- promuovere la figura dell'Agrichef.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

## Descrizione attività



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

In questa macro area confluiscono tutte le iniziative per una Scuola Green: dalla ricreazione a km 0, all' utilizzo di distributori green, alla raccolta differenziata e compostabile, alla realizzazione di un orto biologico, ad azioni di riciclaggio sostenibile fino all'ideazione di nuovi percorsi professionalizzanti.

L'istituto attraverso una convenzione con la Coldiretti educa gli studenti all'utilizzo di materie prime stagionali del territorio, prodotte con un'agricoltura ecosostenibile, al fine di promuovere l'utilizzo di tutti i prodotti tipici che il territorio ci offre attraverso la realizzazione di ricette volte a valorizzarne la tipicità, ricette che potranno essere promosse anche attraverso la collaborazione con aziende e ristoranti del territorio.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

Ambito 1.  
Strumenti

Attività

Titolo · Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

attività:

SCUOLA  
DIGITALE  
ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



L'Istituto si è adoperato per attuare il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) in quanto crede fermamente che l'azione culturale debba partire da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico e statico, una scuola che deve rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

In questo paradigma, attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto



Ambito 1.  
Strumenti

Attività

della didattica quotidiana, gli ambienti di apprendimento sono diventati "aperti sul mondo", superando i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

Il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto con la "Didattica digitale", modifica le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti e permette di rimodellare l'apprendimento, costruendo ambienti e modalità di insegnamento/apprendimento in cui gli studenti esercitano un ruolo attivo nella costruzione della conoscenza e sviluppano menti capaci di intrecciare relazioni ed interconnessioni per una costruzione condivisa del Sapere.

L'attività laboratoriale in questo modo diventa preponderante, in quanto non è più strettamente necessario spostarsi nel luogo fisico "laboratorio", ma è lo stesso "laboratorio" che si trasforma in metodo e strategia.

A tal fine la scuola si è dotata di strumentazioni "ad hoc" (oltre 200 PC fissi, notebook, tablet,...) e di una efficiente connessione Internet. Gli alunni a scuola dispongono di una gran varietà di dispositivi tecnologici e device multimediali; si servono di spazi di comunicazione e condivisione online e possono accedere a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, basi di dati, siti scientifici di tutto il mondo; tali risorse sono praticamente illimitate e gratuite.

## La piattaforma cloud Google Workspace

L'adozione della piattaforma cloud presenta i seguenti vantaggi:

- Le molteplici app web fornite non vengono installate nel computer dell'utente. Il software risiede nei server del fornitore del servizio e viene reso disponibile attraverso un normale web browser (Chrome, Firefox, Safari...).
- Oltre alle applicazioni anche i dati (file e cartelle) sono archiviati nei cloud server (con spazi di archiviazione illimitati) e possono contare su standard elevatissimi di sicurezza e affidabilità.
- L'intera piattaforma è a disposizione sempre e ovunque, a scuola, a casa e in mobilità.



Ambito 1.  
Strumenti

Attività

- Le applicazioni cloud sono l'ideale per la collaborazione a distanza, permettendo di condividere un documento con singoli utenti o gruppi (per esempio con il docente o con i compagni della propria o di altre classi) e creando un ambiente collaborativo semplice e funzionale.

## Patente Europea del computer ICDL



Sia gli studenti che gli utenti esterni possono ottenere questo importante passaporto per il mondo del lavoro.

L'ICDL è un titolo riconosciuto a livello europeo, che attesta la conoscenza dell'uso del computer ed è valido per concorsi pubblici.

Il nostro istituto è test center autorizzato per la certificazione delle competenze digitali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SCUOLA DIGITALE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

LICEO LINGUISTICO DI CERVIA - RAPC01101D

I.P.S.E.O.A. "TONINO GUERRA" CERVIA - RARH01101A

IP SERV.ALB.E RIST.CERVIA - CORSO SERALE - RARH01151Q

### Criteri di valutazione comuni

Verifica e valutazione costituiscono due momenti fondamentali dell'attività didattica. Sono passaggi difficili e delicati, ma indispensabili per orientare l'apprendimento verso risultati positivi.

La valutazione degli apprendimenti assume diverse funzioni e significati in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo e normalmente fornisce dati volti alla formulazione di un voto o giudizio di valutazione.

La verifica svolta nella fase che precede l'intervento didattico permette all'insegnante di calibrare le scelte progettuali in relazione ai bisogni educativi e a modulare le strategie didattiche sulla base dei livelli di partenza riscontrati: non si traduce necessariamente in un voto o giudizio.

La verifica svolta in itinere produce una valutazione formativa che ha funzione regolativa in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

La verifica ha come obiettivo prioritario far emergere conoscenze, abilità e competenze possedute dallo studente.

La valutazione valorizza il processo di apprendimento e il profitto scolastico complessivo dello studente. La valutazione si ispira ai principi di equità, omogeneità e trasparenza. Modalità e criteri di valutazione devono essere espliciti e resi noti agli interessati.

La valutazione deve essere tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, che conduca lo studente a individuare i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il proprio



rendimento. L'errore non scoraggia lo studente, diventa occasione per attivare nuove risorse e intraprendere un percorso personalizzato di consapevolezza e recupero.

La valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, nonché i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente.

Negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

#### STRUMENTI DI VERIFICA

Per verifica si intende la raccolta di dati e per valutazione la successiva interpretazione di questi, con attribuzione di un valore e formulazione di un giudizio di stima sul risultato ottenuto in base al risultato atteso. È fondamentale informare sempre l'allievo della tipologia di prova che dovrà sostenere, specificando:

- l'argomento della verifica;
- la reperibilità delle fonti (libro di testo, fotocopie, appunti,...);
- la tipologia: relazione, tema, prova strutturata, prova semi-strutturata, ecc.;
- il tipo di prestazione richiesta, ossia le finalità della verifica;
- i criteri di valutazione.

I criteri di valutazione delle singole prove vanno sempre esplicitati in quanto gli allievi hanno il diritto di conoscere i punteggi attribuiti dai docenti, per essere consapevoli dell'esito della loro prova.

Gli strumenti per la verifica formativa e sommativa sono scelti in modo da testare coerentemente gli obiettivi preposti. Si possono utilizzare:

Verifiche orali: colloqui individuali e/o collettivi, interventi personali, ecc.

Verifiche scritte: prove strutturate, prove semi-strutturate, questionari, relazioni, temi, schede, compilazione di griglie o grafici, esercizi e problemi logico-matematici, esercizi di correzione guidata, ricostruzione di itinerari di lavoro, lavori multimediali.

Prove tecnico-pratiche: scelta ragionata dei materiali ed esercitazioni.

I consigli di classe valuteranno gli studenti in decimi in ogni singola disciplina, tenendo conto di tutto il percorso dell'anno scolastico (risultati del primo trimestre e risultati del pentamestre) Integrando i



criteri di valutazione con il raggiungimento di competenze trasversali.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Stessi criteri di valutazione comuni. In allegato la griglia di valutazione valida sia per gli apprendimenti comuni che per educazione civica.

### **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. L'attribuzione di una valutazione insufficiente del comportamento deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il Regolamento di Istituto, prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

La valutazione espressa in sede di scrutinio non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. L'attribuzione di una valutazione insufficiente del comportamento deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il Regolamento di Istituto, prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente



dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

La valutazione espressa in sede di scrutinio non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

INDICATORI:

- Frequenza e puntualità
- Ruolo all'interno della classe
- Comportamento
- Rispetto del Regolamento d'Istituto.

Il voto di condotta, proposto di norma dal docente coordinatore di classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di classe che valuta con attenzione le situazioni di ogni singolo studente e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

In allegato la griglia per l'attribuzione del voto di condotta.

## **Allegato:**

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO FINALE

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad indicare i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe.

Il Consiglio di classe delibera la promozione o meno in sede di scrutinio finale, non sulla base di un calcolo algebrico di sufficienze/insufficienze, ma valutando tutti gli elementi fondamentali per la formazione dell'alunno. In particolare prenderà in esame:

§ IL NUMERO DI ASSENZE: ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, corrispondenti a 264 ore (CM 4 marzo 2011 n. 20). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo



scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

§ CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO in caso di assenze che superano il monte ore valido per legge, stabiliti dal Collegio dei Docenti:

- Gravi motivi di salute (documentati e certificati)
- Gravidanza, puerperio e cure parentali fino al compimento del primo anno di vita del figlio
- Terapie gravi (documentate e certificate)
- Attività sportive agonistiche (organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.)
- Gravi motivi di famiglia (documentati e certificati)
- Assenze per richieste istituzionali (es. permessi di soggiorno debitamente documentati)

§ VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

§ il NUMERO DI MATERIE INSUFFICIENTI, distinguendo insufficienze più o meno gravi;

§ il GIUDIZIO del docente che ha attribuito l'insufficienza;

§ l'EVOLUZIONE del rendimento;

§ il MOTIVO di tali insufficienze, i risultati ottenuti con i corsi di recupero;

Sarà quindi il Consiglio di Classe a VALUTARE LA SITUAZIONE DI OGNI SINGOLO ALLIEVO NEL SUO COMPLESSO e a prendere la decisione finale di non promozione alla classe successiva o di sospensione del giudizio.

Il Consiglio di classe deciderà di SOSPENDERE IL GIUDIZIO quando si abbia il parziale raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto in un numero limitato di materie (non più di 3 materie insufficienti) e recuperabile con un maggior impegno da parte dello studente e/o con eventuale intervento di recupero estivo. Per queste situazioni il voto sarà prerogativa del docente e del Consiglio di Classe, che terranno conto anche dei seguenti fattori:

- Familiari: disagio sociale, difficoltà economiche, scarsi interessi culturali.
- Personali: impegno, interesse e partecipazione, assiduità nella frequenza, regolarità nell'esecuzione dei compiti, comportamento, atteggiamento e partecipazione, accettazione e rispetto delle idee altrui.
- Didattici: progressi in base ai livelli di partenza, eventuale interruzione dell'attività didattica, difficoltà nell'apprendimento di alcune fasi del lavoro programmato, risultati ottenuti con gli



interventi di recupero.

Parimenti, può essere deliberata L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA alla presenza di insufficienze non gravi, ritenuta la possibilità da parte dello studente di recuperare le lievi lacune attraverso uno studio individuale estivo ovvero della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo.

I Consigli di Classe debbono tenere in debito conto che il Primo Biennio viene considerato come un percorso unitario e che, inoltre, si configura come obbligo d'istruzione.

La famiglia dello studente promosso con sospensione del giudizio, al termine dello scrutinio di giugno, riceverà dalla scuola una comunicazione contenente:

- i consigli per lo studio individuale ed, eventualmente, esercizi mirati al recupero
- le modalità del recupero e della verifica.

La mancata acquisizione delle competenze deve impegnare la scuola, ma anche gli alunni e le loro famiglie; i corsi tenuti dagli insegnanti sono efficaci solo se gli studenti si impegnano in un percorso individuale di studio.

In caso di sospensione del giudizio finale, alla presenza di una insufficienza grave o più insufficienze (massimo tre), il Consiglio di classe nella sessione integrativa, prevista entro l'inizio delle lezioni, scioglie la riserva e decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva attraverso una valutazione complessiva dell'allievo, comprendente l'esito delle prove di verifica e l'intero percorso di studi dell'ultimo anno.

Il Consiglio di classe deciderà per la NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA se riterrà che le carenze evidenziate in più materie non possano essere superate attraverso l'attività di recupero estivo oppure rendano impossibile da parte dell'alunno lo svolgimento del programma dell'anno successivo.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola realizza numerose e diversificate attività che includono positivamente studenti con disabilità, disagio giovanile e a rischio dispersione: pratica sportiva paralimpica, progetti a classi aperte per il potenziamento delle competenze in ambito professionale di sala e vendita (progetto Haccademia), partecipazione al concorso nazionale Ristorazione Diversa, in cui la scuola è risultata vincitrice in passato. Da quest'anno scolastico il nostro Istituto ha inoltre aderito, in qualità di stakeholder, al progetto Erasmus+ "All-Inclusive School", coordinato dalla IRECOOP Emilia Romagna, ente di formazione professionale specializzato sui temi dell'inclusione sociale e dell'educazione cooperativa a scuola. I partner del progetto provengono da 5 Paesi europei che, di concerto, concorreranno, dal prossimo anno, a delineare il profilo e le abilità del docente inclusivo, raccogliendo buone pratiche: strategie e metodologie di insegnamento innovative, con un focus particolare sull'uso del digitale, che possono essere utili alla creazione di percorsi formativi e materiali ad uso di docenti ed educatori. Le metodologie applicate all'interno dell'Istituto riguardano di anno in anno le necessità che emergono rispetto ai singoli studenti, nonché le risorse finanziarie conseguite attraverso la partecipazione a concorsi e/o progetti. I Piani Educativi Individualizzati sono realizzati con la collaborazione tra docenti di sostegno e insegnanti curricolari come prevede la legge 104/92, con monitoraggi intermedi sia durante le riunioni del CdC sia durante i GLH operativi tra referenti ASL, famiglia, CdC ed eventuali assistenti sociali. Ogni CdC in cui siano presenti alunni con DSA e con BES cura la redazione di PDP annuali prendendo in considerazione la certificazione aggiornata durante il passaggio di scuola. La scuola attiva corsi di alfabetizzazione L1, L2 con ricadute molto positive nell'inclusione degli alunni stranieri. Nelle classi in cui si evidenziano forti problemi di integrazione vengono svolte attività curate di volta in volta da esperti selezionati sulle tematiche più diversificate quali: l'educazione alla globalità, all'intercultura, ai diritti umani, alla pace ed all'accettazione alla diversità con l'ausilio di esperti. I docenti rendono fruibili agli alunni strumenti compensativi, dispensativi richiesti a seconda dei casi e ne favoriscono l'utilizzo in chiave autonoma. I singoli CdC monitorano i casi di difficoltà di apprendimento attivando corsi di recupero



sia in itinere che in orario extrascolastico. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà avviene mediante prove di verifica finali dei percorsi di recupero. Per la valorizzazione degli alunni meritevoli e per il potenziamento delle loro competenze viene incentivata la partecipazione a competizioni e concorsi, anche grazie all'utilizzo dell'organico potenziato.

Punti di debolezza:

L'alto numero degli alunni diversamente abili iscritti in questa scuola può determinare in alcuni casi uno svantaggio, in quanto nella stessa classe possono essere presenti due o più alunni certificati legge 104/92 che necessitano di attenzioni, metodologie didattiche personalizzate. Inoltre, l'Istituto accoglie studenti di provenienza extracomunitaria, caratterizzati da analfabetismo linguistico e da disagi di adattamento sociale e culturale; numerosi sono anche gli alunni con andamento scolastico non regolare e ridotti da altre esperienze scolastiche non positive. Infine, va ricordato che in ogni classe è presente in aggiunta almeno un alunno con disturbi misti delle abilità scolastiche (DSA) e/o un alunno con bisogni educativi speciali (BES) per i quali non è prevista la figura dell'insegnante specializzato. Sono anche presenti alunni che durante le scuole medie erano certificati ai sensi della L.104/92 e che nel passaggio alle superiori non hanno voluto rinnovare la certificazione. In alcuni CdC si evidenzia un atteggiamento di eccessiva delega da parte di alcuni docenti curricolari: il percorso educativo e didattico degli alunni disabili non è un compito esclusivo dei docenti di sostegno. In altre situazioni, al contrario, è il docente di sostegno che non ha ancora compreso che la propria azione didattica deve essere preventiva e in sinergia con il docente curricolare e non solo successiva alla lezione. Qualche docente incontra ancora difficoltà nel capire fino a che punto il comportamento, l'impegno, l'interesse e il profitto negativi siano da considerare una "responsabilità" dell'alunno o del deficit per il quale risulta certificato. Anche quando la programmazione è impostata per "obiettivi minimi" molti docenti ancora faticano a comprendere che tali obiettivi sono riferiti alle capacità dell'alunno e non al livello della classe. Gli alunni che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento sono: - gli alunni stranieri che spesso in famiglia continuano ad utilizzare solo la loro lingua madre; - gli allievi a cui non è stata rinnovata la certificazione L. 104/92 nel passaggio dalla scuola media; - i ragazzi orientati dalla scuola media ad un percorso professionale ma non motivati e realmente interessati ad esso.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA



Specialisti ASL

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Approfondimento

---



## AZIONI PER IL BENESSERE

Nel nostro Istituto è presente una Funzione Strumentale che si occupa a tutto tondo del benessere degli studenti all'interno della scuola.

La funzione viene svolta da un docente scelto per la sua competenza nel campo della psicologia e verte nello svolgere, su richiesta della dirigenza o dei docenti stessi, interventi mirati su gruppi classe o sul singolo studente laddove si intravedano situazioni di disagio o problematiche relazionali tra gruppi di pari o con gli insegnanti o più semplicemente per il miglioramento dello stato di benessere. Di seguito vengono esplicitati i principali interventi che vengono svolti nel corso di ogni anno.

## PROGETTO "PER UN BUON INIZIO"



Il progetto coinvolge le classi prime durante i primi giorni di scuola, a settembre. Questa iniziativa prevede l'ingresso in aula della Funzione Strumentale per coinvolgere i giovani alunni in un dialogo partecipato circa il loro inizio in un nuovo percorso scolastico, costellato da numerose aspettative, entusiasmi, ansie ed incertezze. In più occasioni, infatti, si è riscontrato, tra gli alunni delle classi prime, una contrazione emotiva e una claudicante espressione verbale che portano spesso a manifestare il proprio vissuto interiore con modalità disfunzionali. Tale atteggiamento si evidenzia maggiormente in alcuni ragazzi, in cui, la componente caratteriale incide notevolmente sui rapporti con i pari e con gli adulti, nonché sul rendimento scolastico.

Lo scopo, dunque, è quello di proporre un'esperienza che favorisca l'apprendimento di una consapevolezza nuova del proprio mondo interiore e, anche, un'esplicitazione corretta e ponderata dei propri sentimenti. Gli obiettivi sottoelencati descrivono quanto era nelle intenzioni del progetto:

## Obiettivi

Cognitivi	Favorire la scoperta e l'analisi del proprio mondo interiore Elaborare una rivisitazione di esperienze passate
Relazionali	Comprendere il collegamento tra discipline diverse Superare le resistenze che impediscono l'espressione emotiva Saper esprimere, verbalmente e fisicamente, le proprie emozioni Condividere esperienze personali
Specifici	Fare emergere il lato emotivo delle esperienze di vita Favorire la trascrizione di esperienze di vita Favorire l'esposizione orale e scritta del vissuto personale Essere in grado di analizzare una propria emozione

Collaborazione con la psicologa della scuola per la progettazione, realizzazione e divulgazione del PROGETTO "PUNTO DI ASCOLTO".

Altro importante progetto, ormai decennale, è quello che si realizza ogni anno grazie alla



collaborazione con la dott.ssa Francesca Focardi (psicologa/psicoterapeuta) per l'assistenza psicologica agli studenti della scuola.

Il "Punto di ascolto" ha consentito agli alunni, ma anche ai docenti e al personale dell'istituto, che ne hanno fatto richiesta, di usufruire di un valido servizio di sostegno emotivo e di confronto dialogato per la realizzazione del benessere individuale e collettivo, per chiarire gli sviluppi delle proprie scelte e delle proprie azioni, per prevenire o ridurre il disagio psicologico e la marginalità giovanile.

La Funzione Strumentale si confronta con la psicologa per stabilire i dettagli organizzativi e logistici del progetto così da divulgare capillarmente il messaggio insito in questo servizio e permettere la prosecuzione dello stesso anche durante i periodi di più complessa didattica a distanza.

Risponde inoltre alle richieste, alle domande, alle difficoltà e all'intenso bisogno di alcuni studenti e/o studentesse di ricevere ascolto, risposte e rassicurazioni, a volte con la rapidità con cui si deve agire nelle situazioni emergenziali, a volte con il ponderato coinvolgimento di altre figure relazionali.

Negli interventi sul gruppo classe, si interviene partendo da rilevanti necessità espresse dai docenti, cercando di arginare, e di contribuire a risolvere, situazioni critiche individuali e collettive legate a: ingestibilità dei ragazzi, aggressività, bullismo, caduta dell'attenzione e della motivazione, gesti autolesionistici, rapporti difficili intra ed extrafamiliari.

Si è appurato, con sempre più innegabile evidenza, che l'apprendimento di ogni soggetto è fortemente influenzato dallo sviluppo affettivo ed emotivo da quando si è piccoli fino a tarda età e che, se a scuola non si interviene incisivamente e prontamente in tal senso, si rischia di cadere in un immobilismo pedagogico sterile dalle conseguenze nefaste.

Con questi interventi si cerca di realizzare occasioni di accrescimento emotivo, l'unico in grado di favorire autentici processi di sviluppo e autonomia.

Praticando questo tipo di interventi si è capito che è diffusa la percezione che, mentre il periodo di sviluppo degli adolescenti è aumentato a dismisura (attualmente anche a ventisei, ventotto anni si può essere considerati adolescenti), il tempo, il tempo affettivo, la scansione lenta del tempo che nutre, il tempo che gli adulti (genitori e insegnanti) possono dedicare ai giovani ragazzi, si è contratto drasticamente. Si sta creando una distanza drammatica e pericolosa tra il bisogno di connessione dei ragazzi e la disponibilità degli adulti. A colmare la distanza interviene un diffuso e pericoloso vuoto emozionale ed educativo e, all'interno di questo vuoto, i più giovani annaspiano, tentando di gestire le proprie esigenze e i propri bisogni (bisogni di dipendenza, contenimento e appartenenza) prevalentemente da soli.



All'interno di questo quadro sociale e scolastico, la Funzione Strumentale benessere ha il compito di diffondere il messaggio che è ancora possibile incidere sulla crescita degli alunni in modo positivo. Esistono nuovi fenomeni da capire a fondo e da affrontare strategicamente, come il bullismo, l'iperattività, l'ingestibilità, il complesso problema delle dipendenze patologiche che si instaurano già in età precocissima. La scuola, in cui i giovani trascorrono molte ore e tanti giorni all'anno, deve divenire una palestra di allenamento per compensare scarsità affettive, riattivare canali di comunicazione, ristabilire ruoli o regole, definire identità, favorire potenzialità e talenti, insomma, per aiutare tutti, alunni, genitori e docenti, a stare meglio.

## Somministrazione e rielaborazione del questionario "Percezione e vissuto in tempo di Covid"

Viene somministrato online a tutti gli alunni un questionario sulla "percezione e sul vissuto in tempo di Covid" a cui rispondo volontariamente e in maniera anonima.

Conoscere in modo mirato opinioni, percezioni e aspettative dei nostri alunni è stato utile per sviluppare idee e per programmare interventi che rispondano sempre più alle loro esigenze e offrano loro migliori opportunità. Si è voluto allargare lo sguardo oltre i confini del proprio punto di vista per considerare variabili che fuoriescono dal proprio campo visivo e rischiano di essere trascurate ma, soprattutto, di non essere messe in relazione tra loro. L'importanza di questa indagine sta proprio nell'aver scattato una fotografia sullo stato d'animo dei ragazzi durante un anno scolastico veramente diverso e faticoso rispetto a quanto si era preparati. Certo, il lavoro non può avere la pretesa di essere esaustivo e omnicomprensivo ma, grazie alle tante voci che rispondono, con una equilibrata distribuzione fra i generi, si realizza una piattaforma di analisi e di studio molto utile.

## INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto cura l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, considera la diversità come un valore, calibra l'insegnamento sui bisogni educativi di ciascuno studente. L'ottica è quella della presa in carico globale di tutti gli alunni, con un'attenzione particolare a quelli con bisogni educativi speciali. Tale concetto viene interpretato in maniera ampia, abbracciando non solo gli alunni con certificazione di disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche le aree dello svantaggio socio-culturale e



linguistico, nonché i problemi di salute transitori o cronici.

L'intero istituto promuove l'inclusione unitamente alle famiglie, agli enti locali e alle associazioni.

Il principio cardine della proposta educativa è quello della didattica personalizzata, volta a favorire la promozione delle potenzialità individuali. Lo studio della personalizzazione dei percorsi didattici è un punto di continuo aggiornamento e riflessione pedagogica da parte dei docenti. La progettazione dei percorsi mira non solo al successo scolastico, ma soprattutto al raggiungimento di autonomie, all'inserimento lavorativo e alla promozione della cittadinanza attiva. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali è costantemente monitorato e, qualora necessario, gli interventi vengono rimodulati o ripensati. Tutte le componenti della comunità scolastica, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle studentesse e degli studenti.

All'interno dell'Istituto opera il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con compiti di progettazione e monitoraggio delle azioni rivolte all'inclusione. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed – eventualmente – da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale. Tale gruppo di lavoro si avvale, inoltre, della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative, collaborando con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

L'Istituto realizza ogni anno numerosi progetti e iniziative a sostegno del benessere e dell'inclusione scolastica. Tali progetti sono elencati nel capitolo "Progetti e Iniziative di ampliamento curricolare", macro area "INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E INTERCULTURA".

All'interno del sito web della scuola si trova un'apposita sezione inerente le azioni per il benessere e l'inclusione scolastica.



## Aspetti generali

### PERIODO DIDATTICO DEI TRE INDIRIZZI DI STUDIO

Liceo Linguistico	1 TRIMESTRE E 1 PENTAMESTRE
Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (corso diurno)	1 TRIMESTRE E 1 PENTAMESTRE
Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (corso serale)	2 QUADRIMESTRI



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre-Pentamestre

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO COLLABORATORE CON FUNZIONE VICARIA II collaboratore con funzione vicaria; rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • segue la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza</p>	4
----------------------	--	---



gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. 2° COLLABORATORE Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, • collabora nell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle



mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. 3° COLLABORATORE • gestisce la piattaforma informatica della scuola • gestisce il sito web della scuola: 4° COLLABORATORE RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. • responsabile dell'Ufficio tecnico: - mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche; - collabora con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nella definizione del piano annuale degli acquisti



e di quello della manutenzione; - collabora col Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nella gestione dell'inventario del materiale didattico e delle strumentazioni; - cura, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti, i rapporti con le Amministrazioni pubbliche, in particolare con l'Amministrazione provinciale, per quanto riguarda la manutenzione degli impianti dei laboratori e delle aule speciali e i loro ampliamenti; - collabora con i docenti responsabili di progetti disponendo la predisposizione e l'utilizzo di apparecchiature e strumentazioni didattiche - riceve dai docenti richieste per l'utilizzo straordinario o ordinario di apparecchiature e strumentazioni didattiche e ne stabilisce le modalità ed i tempi di utilizzo.

Funzione strumentale	<p>Gli incarichi di Funzione strumentale sono conferiti dal Dirigente Scolastico su delibera del Collegio dei docenti. Le Funzioni strumentali sono svolte da docenti di riferimento su aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola. La loro attività comporta una ricaduta sull'intero Istituto in termini di credibilità e affidabilità. I docenti incaricati delle Funzioni sono risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. I docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico e sono investiti dei seguenti obblighi: • collaborare con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; • svolgere il proprio incarico in orario</p>	5
----------------------	---	---



extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta. A conclusione dell'anno scolastico, presenteranno al Collegio dei docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. F.S. AREA PTOF: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e coordinamento dei progetti d'Istituto I compiti di questa F.S. sono connessi alla gestione del PTOF: - revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF. - aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni). - raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali. Interagisce con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA, le altre funzioni strumentali, i referenti, i coordinatori di dipartimento e di classe F.S. AREA DIDATTICA: Sostegno alla didattica, ricerca, sperimentazione e innovazione Questa F.S. ha il ruolo di: - favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale; - coordinare tutta la parte organizzativa e applicativa in relazione all'introduzione dell'Educazione Civica come insegnamento trasversale; - coordinare e seguire i docenti nella stesura delle programmazioni di educazione civica e dei relativi cronoprogrammi; - coordinare le riunioni dei coordinatori di dipartimenti disciplinari. Inoltre partecipa alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership); F.S. AREA BENESSERE E SUCCESSO



FORMATIVO DEGLI STUDENTI Scopo di questa F.S. è quello di promuovere azioni che favoriscano uno sviluppo della persona nel suo insieme e della qualità della vita fisica, emotiva, sociale scolastica di tutti gli attori. Svolge interventi mirati su gruppi classe o sul singolo studente laddove si intravedano situazioni di disagio o problematiche relazionali tra gruppi di pari o con gli insegnanti o più semplicemente per il miglioramento dello stato di benessere. Collabora con la psicologa della scuola nella progettazione, realizzazione e divulgazione del PROGETTO "PUNTO DI ASCOLTO". F.S. AREA ORIENTAMENTO L'attività principale di questa F.S. è la pianificazione, organizzazione e realizzazione delle giornate di OPEN DAY e di orientamento. Partecipa agli incontri organizzati per le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale; Svolge micro formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle terze medie; Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; Gestisce l'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi con le Università degli studi e con gli Enti di formazione professionale, Partecipa alle riunioni di ambito per quanto concerne l'Orientamento Organizza le azioni di Orientamento stabilite a livello di rete di ambito

Team digitale

AMMINISTRATORE PIATTAFORMA WORKSPACE -  
è responsabile dell'accessibilità informatica e

1



pubblicazione dei contenuti del sito (Art. 9 D.L. 18 ottobre 2012, n. 179); - valuta costantemente il livello di accessibilità e di fruibilità del sito; - garantisce il rispetto della circolare n. 61/2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, tra cui l'obbligo di garantire la pubblicazione di documenti accessibili e di definire una serie di obiettivi annuali in materia di miglioramento e/o stabilizzazione dell'accessibilità di informazioni, servizi e postazioni di lavoro. • accoglie i nuovi docenti in particolare per quanto riguarda il supporto informatico; • gestisce l'archiviazione informatica in cloud dei documenti • supporto per tutte le esigenze di tipo informatico-digitale. • gestisce le delibere le procedure di delibere online negli organi collegiali • offre supporto informatico alle funzioni strumentali ed ai referenti. • collabora con i coordinatori di classe; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Referenti

**ANIMATORE DIGITALE** L'animatore digitale è un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD (ma non è necessariamente un formatore), sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli

17



snodi formativi; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo eventualmente i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. TEAM DIGITALE Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale; esso è composto dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi, da una Assistente Amministrativo, da un Assistente Tecnico e da 3 professori. REFERENTE CYBERBULLISMO Il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. REFERENTE LEGALITÀ ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE Cura e diffonde iniziative (bandi, progetti, attività promosse da enti esterni), partecipa ad iniziative promosse dal Ministero, collabora con il referente per il bullismo e cyberbullismo per tutti gli aspetti legali e con il coordinatore per l'educazione civica, realizza specifiche attività di prevenzione e di recupero degli studenti più a rischio, cura e promuove le attività di formazione, documenta e diffonde le buone pratiche, in stretta e diretta collaborazione con il



D.S. per promuovere nella scuola una cultura sociale fondata sui valori della giustizia, della democrazia, della tolleranza REFERENTE IC DL Gestisce il Test Center e le relazioni con l'Associazione Italiana per il Calcolo Automatico. Organizza gli esami e si occupa della rendicontazione. È supervisore nelle sessioni d'esame. Gestisce e organizza le aule in remoto e in presenza per gli esami. Divulga le novità IC DL. Organizza corsi di formazione finalizzati al sostenimento degli esami per il conseguimento dell'IC DL. REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO ARGO Perfeziona la configurazione del sistema e coadiuva il personale addetto di segreteria nell'avvio dell'anno scolastico. Introduce i nuovi docenti alla sua utilizzazione, attraverso incontri specifici. □ Realizza e diffonde vademecum per l'utilizzo del registro. Mantiene, insieme al personale addetto di segreteria, i contatti con ARGO per problematiche emerse in corso d'anno. Affianca tutti i docenti durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema. Monitora costantemente il funzionamento del software e il suo livello di qualità e tiene i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia. REFERENTE PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) Coordina i rapporti con Associazioni/Enti del territorio per la pianificazione e l'attuazione del PCTO degli alunni di tutte le articolazioni dell'Istituto. Gestisce e cura tutti i progetti interni che coinvolgono gli alunni nei P.C.T.O REFERENTE NIV (Nucleo Interno di Valutazione) Si occupa di



elaborare il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. REFERENTE INVALSI Il docente con incarico di Referente INVALSI ha il compito di:

- effettuare un controllo del materiale INVALSI;
- effettuare un controllo del materiale contenuto nelle cartelline INVALSI, una per ciascuna classe, da consegnare ai docenti somministratori;
- presenziare la riunione preliminare;
- coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI;
- fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria.

REFERENTE INCLUSIONE - BES - DSA Il referente Inclusione coordina l'apposita commissione e costituisce la figura di riferimento per le famiglie al quale rivolgere domande ed avere le informazioni che ritengono utili per il percorso scolastico del proprio figlio all'interno dell'istituto. I suoi compiti sono:

- convocare e presiedere le riunioni della commissione inclusione;
- collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- organizzare e programmare gli incontri tra Aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia;
- partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- fissare il calendario delle attività della commissione inclusione, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro



prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; • gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; • gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; • promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento. Il docente referente per i BES è un docente che ha competenze specifiche sui BES, acquisite durante appositi corsi di formazione, organizzati a livello di singola Istituzione scolastica o anche a livello provinciale. I suoi compiti sono: • curare il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio che operano a favore degli studenti con BES • supportare il team della scuola per l'individuazione di casi di alunni BES; • raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; • fornire collaborazione/consulenza alla stesura di Pdp; • organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; • monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; • coadiuvare il responsabile del sito web della scuola nell'aggiornamento della parte relativa ai BES • collaborare con il referente PTOF di Istituto. •



aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES. Il referente d'Istituto per i DSA ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, favorire la relazione con le famiglie. Nello specifico, il referente:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA

**REFERENTE INTERCULTURA** Si occupa dell'organizzazione delle progettualità relative all'alfabetizzazione degli stranieri; organizza corsi di lingua L2; promuove azioni di monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio. Predisporre per l'utenza protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà.

**REFERENTE LICEO LINGUISTICO** Coordina la commissione che si



occupa della progettazione del nuovo Liceo Linguistico e sarà il punto di riferimento per informazioni su questo nuovo indirizzo.

**REFERENTE CORSO SERALE** Collabora con il Dirigente scolastico ed il Collaboratore Vicario nella gestione organizzativa dei corsi serali dell'Istituto. In particolare: - organizza e definisce il calendario e l'o.d.g. dei Consigli di classe e ne verifica l'andamento; - collabora nella predisposizione di circolari e comunicazioni; - fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. Svolge inoltre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico relative all'organizzazione interna della scuola, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo della disciplina, alla gestione dell'orario, all'utilizzo delle aule e dei laboratori.

**REFERENTE FORMAZIONE** Il referente della formazione agisce in stretta collaborazione con il dirigente scolastico cui spetta la cura e la valorizzazione delle risorse professionali dell'istituto. I suoi compiti sono: - fare un'analisi preliminare dei fabbisogni formativi, volta al concreto adeguamento del piano di formazione alle effettive esigenze del personale in funzione dei risultati da raggiungere; - individuare i fabbisogni al fine di attivare eventuali specifici percorsi formativi mediante la progettazione condivisa con i soggetti formatori dei contenuti formativi; - organizzare la formazione, la cui modalità, in aula o a distanza, varia a seconda della tipologia scelta dal soggetto formatore per il singolo percorso. Altri referenti: **REFERENTE COVID** **REFERENTE PON ED ENTI ESTERNI** **REFERENTE SOCIAL NETWORK E ADDETTO**



---

STAMPA



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [Registro online https://www.portaleargo.it/](https://www.portaleargo.it/) [Modulistica da sito scolastico https://www.alberghierocervia.edu.it/](https://www.alberghierocervia.edu.it/)



## Reti e Convenzioni attivate

**Denominazione della rete: DADA, RENAI, EIP,  
CONSORZIO NAZIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI,  
RERIA, AEHT**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL



---

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE 2022-2025

Come noto il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. In particolare le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche sono coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, riferito al RAV e palesati nei Piani di miglioramento. Il piano formativo fa riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato con apposito decreto dal MIUR. Nel documento relativo al triennio 2016/2019, adottato con con D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti. Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali prevedono tre grandi aree di formazione: Competenze di Sistema: Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica Competenze per il 21°esimo secolo: Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro Competenze per una scuola inclusiva: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile In coerenza quindi con quanto elencato e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, l'Istituto, tenuto conto della proposta dell'AMBITO 16, individua le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio 2019- 2022 (in accordo con il PTOF, il RAV e il PdM dell'Istituto):

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>



- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Universal Design for Learning, Flipped Classroom.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

---

Formazione PSND/PON Corsi finalizzati al conseguimento della nuova patente informatica europea per il computer (ICDL) Nuove tecnologie per la Didattica Corsi per l'uso della LIM e del Registro Elettronico Segreteria Digitale e Protocollo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

DS, DSGA, ATA, DOCENTI, ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

## **Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

---



Accompagnamento all'aggiornamento del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA**

---

Corso di lingua inglese finalizzati alla certificazione per l'acquisizione dei livelli A1 - A2 - B1 - B2 - C2 - C1

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'**

---

Corso di informazione/formazione inerente l'inclusione per docenti non specializzati operanti e non sul posto di sostegno

Modalità di lavoro • Laboratori  
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

---

Corsi su alfabetizzazione e integrazione area a forte processo immigratorio Cittadinanza attiva e Costituzione

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

---

Corso sul cyberbullismo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: SCUOLA SICURA

---

Corso antincendio rischio medio Corso aggiornamento antincendio rischio medio Corso di primo soccorso Corso uso del fibrillatore "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: DM 850/2015

---

Corsi di formazione per i docenti neoassunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### SEGRETERIA DIGITALE

---

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### AMMINISTRAZIONE

---

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo, tecnico e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### SCUOLA SICURA

---

Descrizione dell'attività di	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
------------------------------	---



formazione

Destinatari

Personale Amministrativo, tecnico e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

Si fa riferimento al PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO.